



L'AVANTI!

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXII - Nuova Serie
15 Settembre 1972 - N. 14
Una copia L. 90

Dietro i fatti di Monaco

La verità viene a galla, lentamente ma viene a galla. Noi non abbiamo la psicosi dei complotti, stiamo solo con gli occhi aperti (e consiglieremmo ad altre forze politiche, spesso ingenui, di estrema sinistra, analogo senso di vigilanza). Abbiamo sufficiente esperienza — per via della lotta armata contro i nazisti, per via delle esperienze fatte in epoca clandestina, per via delle esperienze che dobbiamo fare in questa epoca legale — per distinguere il nero dal rosso, e di rosso inquinato di nero.

Ci sono molti tipi di provocazione: di sinistra falsa, di centro, di destra, di estrema destra. In Germania come in Italia, sia che arrivino quelli di «settembre nero», sia che arrivino gli agenti dei servizi segreti ellenici. Qualcuno ci casca, per ingenuità. Ma bisogna affrontare il problema con una seria analisi politica, nella quale ha una notevole rilevanza la domanda a chi giova una qualsiasi operazione, anche se viene gabbellata per «guerriglia».

Di «settembre nero» abbiamo già parlato, spiegando le sue doppie origini, gli strani finanziamenti (ci sono di mezzo gli sceicchi del petrolio), le criminali imprese. Non basta che «settembre nero» chiedi la liberazione di prigionieri palestinesi per diventare una organizzazione «pulita». I provocatori sanno coprirsi. Ricordiamo il caso italiano dell'organizzazione «22 ottobre», che si vuole ancora a tutti i costi passare come di sinistra: è stata programmata, finanziata, costruita nel quadro di certi servizi — i famosi corpi estranei dello Stato, che agiscono senza controllo parlamentare e neppure del Consiglio dei ministri — per fini provocatori. Su questi falsi «gappisti», che insultano il nome dei veri gappisti della Resistenza contro il nazismo, si è imbastita una delle più grosse speculazioni di questi anni in Italia.

E passiamo alla tragedia di Monaco. Abbiamo già dichiarato e spiegato, con chiarezza, i motivi della nostra totale condanna nel confronto di metodi terroristici che, non sono e non possono prendere il nome giusto e onorato di guerriglia. Questa si fa — come in Vietnam — con obiettivi di classe, non in legame con i Van Thieu arabi (anche se più indipendenti del dittatore di Saigon).

Non dice nulla il fatto che «settembre nero» stia lavorando per Strauss, cioè per l'ala più oltranzista della DC tedesca, per non dire dei nazisti che s'inscrivono nella vicenda con la caccia all'arabo e con l'attacco all'ebreo? In Germania, e in molte parti d'Europa, c'è clima — e qualcuno lo «vuole» creare — da stato d'assedio che intanto mette in moto una macchina pericolosa, per via del non inquinamento in certi servizi di sicurezza, di tutti i Paesi.

do accusa alla democristiana bavarese. Brandt ha sacrosanta ragione quando Le responsabilità degli uomini di governo bavarese — gli uomini di Strauss — e della polizia bavarese sono inconfutabili, e vengono fuori malgrado le omertà della tragica not-

te e dei giorni seguenti.

La questione non ci interessa solo perché Brandt è un socialista, o perché lo scandalo di Monaco (della polizia di Monaco) diventerà materia di polemica elettorale in vista del 3 dicembre, quando si rinnoverà il parlamento tedesco. Se fosse solo questo, conterebbe relativamente. «Settembre nero» e la destra bavarese, quanto meno per coincidenza (strana), lavorano per una prospettiva internazionale opposta a quella della Ostpolitik di Brandt. Non dicono nulla le minacce agli atleti della Germania orientale? Non dice nulla il fatto che Brandt, nel disegno delle destre, dovrebbe diventare il capro espiatorio di colpe non sue?

A Brandt certa gente non perdona

Luciano Vasconi

(continua: 2.a pagina)

Dal 16 al 24 Settembre la XXIV edizione del festival dell'Avanti!

Il compagno Sen. Gaetano Arfè, direttore dell'«Avanti!», terrà il comizio alle ore 20,30 di domenica 17 settembre. Nutrito programma ricco di nuove iniziative

Come avevamo precedentemente annunciato da queste colonne, sabato 16 settembre si inaugura la XXIV edizione del Festival Comunale dell'AVANTI! che si protrarrà per ben nove giornate fino a domenica 24.

Con il consueto impegno ed entusiasmo i compagni impegnati nei vari settori hanno da tempo predisposto il programma, le attività, le nuove iniziative (che quest'anno si annunciano particolarmente interessanti): resta soltanto da sperare nella clemenza della stagione e nella sensibilità dei compagni e dei cittadini che, del resto, non è mai venuta meno.

In questi ultimi giorni abbiamo appreso che il compagno Sen. Gaetano Arfè ha accettato di tenere il comizio inaugurale che avrà luogo domenica 17 alle ore 20,30.

Siamo grati al Direttore dell'«Avanti!» per la sua partecipazione, tra l'altro assai significativa, essendo scopo precipuo della nostra tradizionale manifestazione quello di propagandare il pensiero socialista e di potenziare la nostra stampa, consapevoli della funzione politica che essa, e in principal modo il nostro glorioso quotidiano, ha e può ancora assolvere.

Il programma, come abbiamo già

detto, è ricco di nuove iniziative: spettacoli sportivi, trattenimenti danzanti con note orchestre e gare di ballo, serate dedicate ai bambini, novità anche in campo gastronomico (si veda il programma dettagliato a pag. 3), costituiranno le attrazioni di questa XXIV edizione del Festival.

Già fin da ora vogliamo dare atto ai compagni del comitato organizzatore (compresi numerosi giovani che quest'anno si apprestano a dare un fattivo contributo per la prima volta) dell'impegno e dell'entusiasmo profuso e ci auguriamo di riuscire anche quest'anno ad allestire una manifestazione degna della tradizione.

Dibattito sulla confluenza dell'assessore del PSIUP nel PCI

In Consiglio comunale il capogruppo del PSI Morozzi ha definito errata questa scelta che accentua la radicalizzazione della lotta politica

Nella seduta del Consiglio comunale di lunedì 4 u.s. sono stati discussi numerosi oggetti fra cui il Piano agricolo di zona di cui diamo informazione in altra parte di questo giornale.

In apertura di seduta, il Sindaco ha comunicato al Consiglio di avere espresso con un telegramma alla Amministrazione comunale di Parma il cordoglio della cittadinanza imolese per l'assassinio da parte fascista del giovane Mario Lupo.

Successivamente dava lettura di una lettera dell'Assessore Andalò, con

la quale, lo stesso comunicava il suo passaggio dal PSIUP al PCI, motivandone le ragioni. Il Sindaco informava poi che la maggioranza, prendendo atto del fatto, aveva deciso di riconfermare ad Andalò il mandato di Assessore sulla base degli impegni programmatici che furono alla base della costituzione dell'attuale Giunta.

Prendeva poi la parola l'Assessore Andalò per ribadire le motivazioni contenute nella lettera la quale fra l'altro afferma che «la confluenza del PSIUP nel PCI rappresenta la continuità della battaglia socialista con-

dotta per oltre otto anni, con estrema difficoltà e con grande generosità, dai compagni del PSIUP contro l'avversario di classe».

Il consigliere Solaroli salutava con entusiasmo la «scelta» di Andalò e della maggioranza dei dirigenti del PSIUP imolese.

Il consigliere Miceli nel prendere atto del fatto, dichiarava che la scelta fatta da Andalò, dopo tutto era conseguente alla politica che il PSIUP aveva condotto negli anni trascorsi.

Benni (DC) affermava egli pure che la scelta di Andalò non costitui-

va sorpresa e che vi era anche motivo di compiacersi del fatto che costituiva una semplificazione nell'ambito del Consiglio comunale, per la linea politica che il PSIUP aveva sempre espresso identica a quella del PCI.

Il consigliere Morozzi esprimeva il giudizio critico dei socialisti sulle affermazioni dell'Assessore Andalò.

Egli affermava fra l'altro: «Le nostre considerazioni non riguardano tanto il merito della scelta personale compiuta da Andalò di continuare nel PCI il suo impegno di lavoro come militante della sinistra; né vogliamo mettere in discussione la sua assoluta buona fede nel compiere una scelta che, se pure noi consideriamo errata sul piano politico, non per questo ci permettiamo di non considerarla meritevole di rispetto. Quello che noi contestiamo nella scelta, compiuta da Andalò e da una parte dei compagni del PSIUP, è il presupposto, anche qui affermato, che questa sia l'unica scelta di classe conseguente per continuare la lotta per la costruzione di una società più avanzata e socialista con ciò rinnegando la stessa ragione storica della esistenza di un'altra scelta di classe, quella che è rappresentata dal PSI e che non è mai stata posta in dubbio dal movimento operaio nel suo complesso».

Questa considerazione non è dettata tanto da spirito di concorrenza che ci animi nella ricerca di qualche

Terracini e il congresso socialista

Nel quadro delle manifestazioni del Festival dell'Unità, il comizio di Terracini non è stato uno dei momenti più felici. Questo non solo per la pioggia che ha voluto in modo ineluttabile disturbare lo svolgimento della serata, ma soprattutto per le note stonate che Terracini ha voluto introdurre nel suo discorso in riferimento alla politica dei socialisti. Non siamo certo noi a contestare la possibilità di giudizi controversi sulla politica nostra e perché no anche a criticare il modo come noi ci prepariamo ad affrontare il prossimo congresso nazionale: quello che riteniamo

mo doveroso esigere dai nostri interlocutori è di non falsare il punto di partenza per poi costruirvi sopra un processo alle intenzioni.

Il Sen. Terracini non è certamente un interlocutore qualunque e disinformato per non conoscere la posizione politica dei socialisti nell'affrontare il loro prossimo congresso nazionale.

Per questo non possiamo che manifestare il nostro stupore nell'apprendere che i socialisti si riuniranno a Genova in novembre (e non a Rimini in ottobre Sen. Terracini!) «per stabilire se ritornare al gover-

no di centro-sinistra o se rimanere all'opposizione». Dice Terracini che questo tema è sbagliato e che se i socialisti vogliono veramente rappresentare una funzione autonoma nel nostro paese il problema vero è quello di dibattere come possono collocarsi in una posizione di stretto collegamento con le masse operaie e i lavoratori tutti.

Noi comprendiamo la possibilità che a volte la foga del comizio possa trascinare e deformare qualche pensiero; ma Terracini sa bene (an-

(continua: 2.a pagina)

(continua: 2.a pagina)



POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

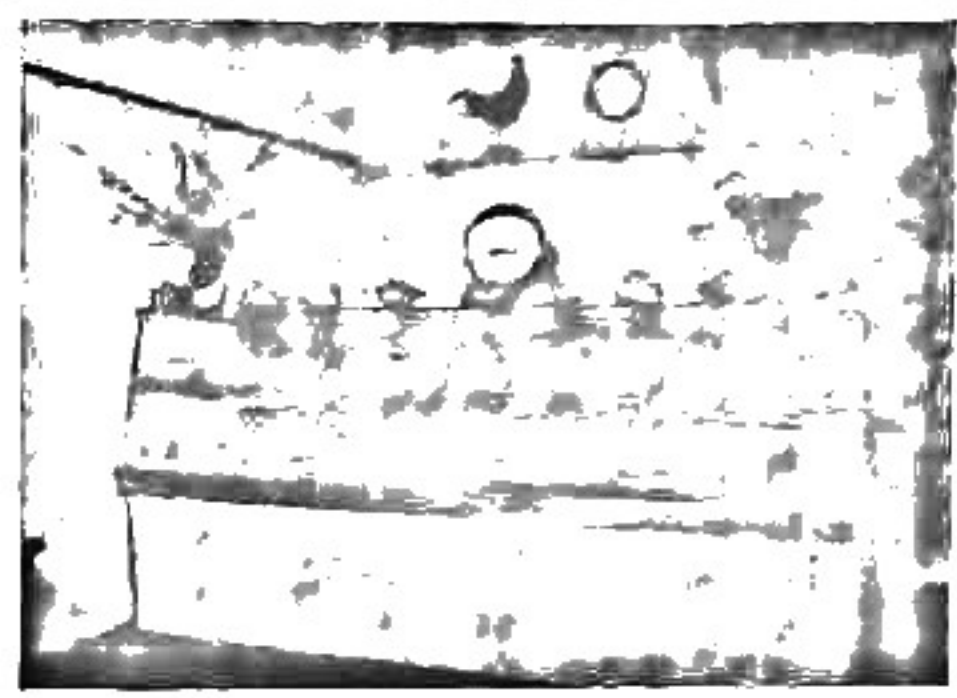
POLLAME

UOVA

FORMAGGIO

di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



DALLA PRIMA PAGINA

Dibattito sulla confluenza

compagno del PSIUP il quale voglia compiere la scelta verso il nostro Partito: anche se la DC ha ironizzato su una nostra posizione politica espressa nella «Lotta», i compagni del PSIUP sanno bene che ci siamo guardati dall'influenzare con pressioni o promesse il dibattito politico che essi hanno affrontato col loro Congresso proprio perché non è nostra abitudine fare la parte degli avvocati che si buttano su una preda agonizzante.

Il motivo per cui giudichiamo errata tale scelta è in primo luogo politico in quanto chi la compie non ha valutato né la caratterizzazione del PSI nella realtà italiana, né la risposta dell'elettorato socialista espressa il 7 maggio scorso.

Eppure non sono problemi insuperabili da comprendere: si è discusso molto dei risultati del 7 maggio ma se c'è una indicazione non controversa in essi è la presenza di una forza socialista che permane nonostante i verificarsi di una tendenza alla radicalizzazione della lotta politica fra i due grossi partiti DC e PCI.

E ancora proseguiva: «Il problema della caratterizzazione politica del PSI nella situazione italiana è forse un problema più complesso ma proprio per questo non eliminabile in poche battute propagandistiche.

Abbiamo ripetuto più volte che noi siamo un partito di sinistra e come tale quindi autonomo dalle forze economiche e politiche espresse dal sistema capitalistico: abbiamo anche nel contempo sottolineato di essere portatori, nell'ambito della sinistra, di una nostra visione democratica sia nella costruzione della società socialista, sia nella struttura democratica del Partito, sia nel campo dell'internazionalismo operaio.

Sul piano politico il Partito, sia al governo sia all'opposizione, si è rivelato essere come il Partito delle riforme cioè come una forza che vuole manifestare la sua ragione di esistenza nell'azione per operare una trasformazione profonda della nostra società ponendo sempre il momento di congiunzione tra le tensioni che si manifestano sia sul piano sociale ed

economico e il possibile sbocco politico da dare alle lotte che nascono da tali tensioni.

Ebbene la scelta di Andalo non tiene conto né di questa complessità politica presente nel paese né delle indicazioni dello stesso elettorato socialista.

Anzi, a ben guardare, essa, sempre sul piano politico, persegue un disegno opposto a quello che si dice di volere ottenere.

Infatti, nel momento stesso in cui si afferma di voler continuare la battaglia socialista, si porta acqua ad un disegno di tipo moderato che punta fra la DC e il PCI allo scopo di impoverire e piano piano annullare tutta la complessa articolazione del quadro italiano con l'obiettivo di delegare alla sinistra una posizione permanentemente minoritaria e di opposizione.

Se si vuole consolidare la funzione socialista nel paese bisogna proprio contrastare questa tendenza alla radicalizzazione della lotta politica: bisogna esaltare la funzione di raccordo democratico svolta storicamente dal socialismo italiano, la sua capacità di colloquio e di confronto e in pari tempo il suo collegamento con l'intero arco della sinistra.

Morozzi concludeva quindi affer-

mando che la scissione che decretò la nascita del PSIUP fu un errore perché indebolì la funzione del PSI nella società italiana; la scelta di Andalo e dei suoi compagni è conseguente a quell'errore.

Dopo questo dibattito il Consiglio riprendeva lo svolgimento degli oggetti all'ordine del giorno, approvando la ratifica di una serie di deliberazioni della Giunta.

Venivano quindi accettate le dimissioni presentate per motivi di salute dal compagno geom. Silvano Tassinari da Presidente della Casa di Riposo.

Dopo vive parole di ringraziamento espresse dal Sindaco a nome del Consiglio al geom. Tassinari, per la assidua e positiva opera da lui svolta nei due anni della sua permanenza alla presidenza dell'Istituto, si procedeva alla sua sostituzione e veniva eletto il compagno Gino Marani.

Veniva successivamente deliberata l'assunzione di un mutuo di 500 milioni di lire con la Cassa DD.PP. per la copertura del disavanzo economico del Bilancio 1971.

Infine il Consiglio approvava l'acquisto da diversi privati di aree da destinarsi alla costruzione delle strade di arroccamento e di servizi vari per l'Autodromo.

I fatti di Monaco

di essersi ingnocchiato davanti al sacrario degli ebrei dei ghetti di Varsavia. Come la stessa gente non gli perdoni il passato antinazista. Ma c'è di più: si vuole distruggere, in Europa, oltre che in Medio Oriente, qualsiasi possibilità di trattativa, che nell'area del Mediterraneo già di per sé è difficile per gli irrigidimenti arabi e israeliani.

Chi, da sinistra, pensasse che questa, in fondo, non è una causa da difendere perché si muove nella logica di potenza degli Stati, non deve dimenticare, quanto meno, che oggi la Europa tenta — in mezzo a mille dif-

ficoltà — di edificare una propria autonomia da qualsiasi super-potenza. Certo: noi non crediamo che ciò sia possibile, nell'interesse dei popoli, con governi di destra e reazionari. Proprio per questo Brandt viene attaccato e la sua politica sabotata in tutti i modi, anche i più sporchi.

E allora le «coincidenze», volute od occasionali, devono essere denunciate. Chi lavora per la destra in Germania non può essere assolto per semplice «inesperienza guerrigliera», come non è stata «inesperienza poliziesca» quella del democristiano di Monaco.

TERRACINI

che perché il discorso l'aveva scritto) che nessuno nel PSI pensa di andare al congresso sulla posizione così semplicistica da lui descritta e che la funzione autonoma e positiva che i socialisti dovrebbero approfondire è già stata «scoperta» dai socialisti da 80 anni a questa parte.

Non per amore polemico ma per dire la verità dobbiamo respingere con forza le «argomentazioni» di Terracini: i socialisti non vanno al Congresso per stabilire se torneranno o meno al governo ma per precisare la loro linea politica e per indicare al paese gli obiettivi di una lotta contro l'attuale situazione centrata che si è determinata nel paese dopo le elezioni del 7 maggio. Siamo del parere che l'attuale linea politica in alto nel paese rappresenti un grave arretramento in rapporto ai problemi che l'Italia deve affrontare e risolvere (inflazione, riforme, occupazione, programmazione economica).

Il governo Andreotti-Malagodi — espressione di questa linea politica — rappresenta il tentativo di tornare ad uno stato di immobilismo che porterà sicuramente a gravi tensioni sociali e a pericolose tentazioni autoritarie.

Per questo il nostro Congresso è chiamato a dare un colpo decisivo a tale scelta operata dalla DC e ad offrire spazio a coloro che, dentro e fuori la maggioranza governativa, avvertono la pericolosità di un rafforzarsi di tale tendenza. Questo è l'obiettivo del nostro Congresso: dare respiro ad una alternativa politica in grado di contrastare la scelta moderata di Andreotti e Forlani, per ricostruire le fila di un incontro fra socialisti e cattolici che riproponga la possibile ripresa di un dialogo positivo per risolvere i problemi del paese.

Nessuno nel PSI ritiene che la tematica congressuale debba in modo semplicistico pervenire ad un sì o ad un no al governo: bisogna prima invertire la rotta che la DC ha tracciato poi verificare se la partecipazione socialista al governo può rappresentare un passo avanti nella lotta dei lavoratori per la conquista di migliori condizioni di vita, di lavoro, di garanzie democratiche, di libertà.

E in questo senso ci permettiamo suggerire al sen. Terracini una maggiore prudenza ed attenzione nel giudicare la passata esperienza di centro-sinistra.

Questa non ha solo rappresentato un momento di «prepotente umiliazione della DC sul PSI» anche se non siamo certi noi a negare che tentativi del genere siano stati compiuti: il giudizio che noi diamo del decennio trascorso è articolato e complesso ma comunque sostanzialmente positivo sia per alcuni risultati importanti conseguiti sul piano delle conquiste operaie e democratiche (Statuto dei lavoratori, riforma della mezzadria, riforma del sistema pensionistico, legge sulla casa, Regioni, ecc.), sia per la sicurezza del quadro democratico che esso ha rappresentato per il Paese.

E a darci ragione in questo giudizio non ci sono solo le dichiarazioni di Berlinguer all'ultimo Congresso del PCI — «l'ultima legislatura è stata la più avanzata dal dopoguerra ad oggi» — quanto l'attacco sfrenato che le forze di destra portano a queste conquiste mediante il tentativo di modificare alcune di quelle conquiste (Statuto dei lavoratori - riforma mezzadria) o di svuotarne altre limitandone la portata innovatrice come per le Regioni, la legge sulla casa e la Riforma del sistema pensionistico.

Non sappiamo se ci sarà una nuova edizione del centro-sinistra: questo dipende soprattutto dalle capacità della DC e dei suoi alleati di liberarsi dalla teoria della cosiddetta «cen-

tralità» che nei suoi termini concreti ha praticamente voluto chiudere con le masse socialiste ogni intesa ed incontro: certo è che anche un nuovo centro-sinistra per riuscire ad esprimere sul piano programmatico una politica costruttiva ed efficace ha sempre meno bisogno di discorsi «vecchi» come quelli di Terracini nei quali i socialisti sono bravi solo se piace ai comunisti e meno bravi quando esprimono una originale e autonoma funzione socialista.

Firmata la convenzione tra Comune e A.C.I.

Mercoledì 6 settembre scorso ha avuto luogo all'Hotel Olympia la firma della convenzione tramite la quale il Comune d'Imola concede all'Automobil Club di Bologna la gestione per 20 anni delle attività motoristiche nel nostro Autodromo. A sua volta l'Automobil Club, come è noto, concederà al Comune un finanziamento a fondo perduto di 500 milioni per lavori di completamento dello Autodromo stesso.

Alla cerimonia erano presenti, oltre ai rappresentanti del Comune e dell'ACI, numerose autorità cittadine, fra cui l'on. Giovanardi, l'ing. Enzo Ferrari, personalità del mondo sportivo e molti giornalisti.

E' questo un fatto importante, perché consentirà se non la realizzazione completa di tutti i servizi dell'autodromo, la costruzione delle opere indispensabili per la sua piena agibilità e la sua autonomia durante le manifestazioni sportive, eliminando notevoli disagi per i cittadini.

E' quindi un successo della tenace azione condotta dall'Amministrazione comunale, da tutto il mondo sportivo imolese, e dello stesso ACI per la costruzione e il completamento dell'autodromo imolese. Le tappe di questa lunga battaglia che risale agli anni 1949-50, sono state brevemente rievocate dal Presidente dell'ACI bolognese, dott. Giorgio Liguori, e dal Sindaco, Enrico Gualandini, prima di apporre le rispettive firme in calce alla convenzione.

L'ing. Ferrari, prendendo a sua volta la parola ha definito il nostro Autodromo, il circuito più bello del mondo, per la sua ubicazione, la lunghezza, il profilo altimetrico e le caratteristiche tecniche.

Successivamente il dott. Liguori ha presentato il programma delle corse automobilistiche che si svolgeranno il 16 e 17 settembre prossimo nell'autodromo.

La gara più importante è la ormai tradizionale «500 Km.» di Imola - Volante d'oro Shell, che è giunta ormai alla sua quinta edizione, e che ha conservato la formula del 1971, essendo articolata su due batterie di 150 Km. ciascuna e una finale di 200 Km. Essa è riservata alle vetture sport gruppo 5 e corsa bipostrato gruppo 7 con le sole classi 2000 e 3000 ammesse alla partenza. Sono scomparsi i grossi bolidi da 7000 e oltre di cilindrata (che peraltro vedremo all'opera nel maggio 1973); ciò, peraltro, non attenua l'interesse della gara, data l'estrema incertezza del risultato in relazione al valore dei contendenti. Potrebbe addirittura diventare una vera e propria rivincita del campionato mondiale se, con la sola eccezione della MATRA adagiata sulla vittoria di Le Mans, Ferrari, Alfa, Gulf Mirage e Lola saranno presenti.

Vi saranno pure le Porsche 908/3, le 200 Abarth-Osella, le Chevron e Lola dell'Euromarche 2 litri, oltre alle AMS e alle MOMO, italianissime vetture. Parteciperanno tutti i migliori piloti delle case ufficiali, ovvero i

vari Bell, Van Lennep, Casoni, Larrousse, Ertford, Burman, Hanes, Edwards, Lafosse, e altri. E tutti, tutti i migliori italiani: De Adamich, Facetti, Amphicar, Laureati, Tondelli, ecc., ecc.

Nella giornata di sabato 16, avrà luogo il «Trofeo Autosprint», che fu rimandato per le note vicende del giugno di quest'anno. Esso è riservato ai piloti della categoria turismo speciale Gruppo 2, che nella nuova articolazione della gara avranno modo di misurarsi al meglio delle condizioni e con un maggior numero di vetture ammesse. La Classe 500 vedrà addirittura 24 microbolidi sull'anello del Santarno.

Anche qui saranno presenti tutti i migliori piloti della categoria.

Ultima ma non meno importante il «Trofeo Bruno Deserti», gara di formula Italia.

Parole e fatti

La Democrazia Cristiana di Sasso Morelli ha emesso un comunicato-manifesto falso e demagogico!

Secondo la DC lo stanziamento per la copertura della fogna di Sasso Morelli sarebbe stata «approvata dal Consiglio Comunale» da un anno e mezzo.

La DC ha proprio dei Consiglieri comunali disattenti se non sanno che «un anno e mezzo fa» il Consiglio comunale — con il loro voto — approvò per la fogna di Sasso Morelli il non lo stanziamento della somma, ma la richiesta di contributo statale (sulla base della legge 589 del 3 agosto 1949).

Nello stesso bilancio di previsione 1972, parte straordinaria, risulta la richiesta allo Stato del contributo in oggetto.

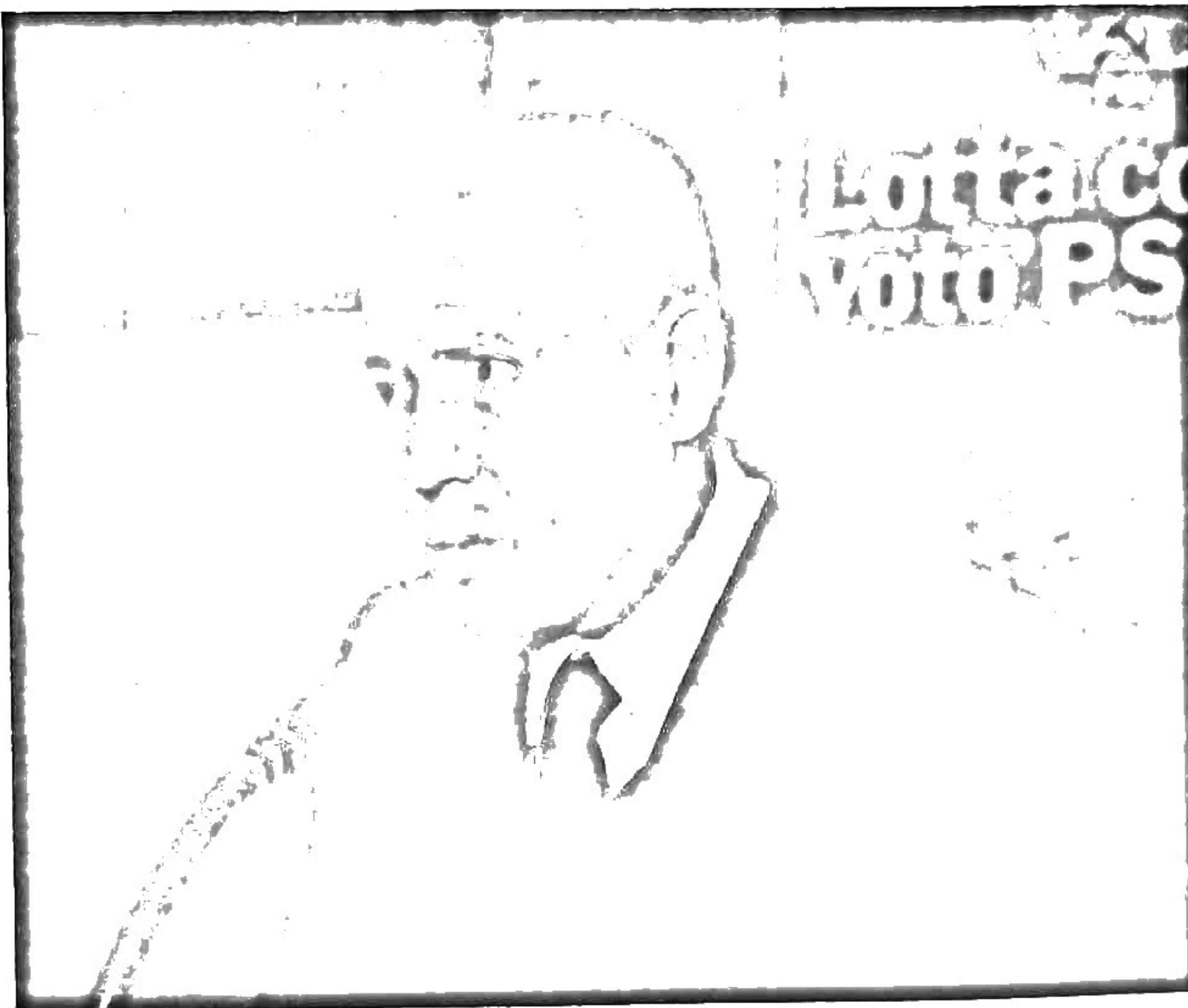
Non ottenendo risposta positiva dallo Stato l'Amministrazione comunale decise nel Consiglio del 28-12-1971 di contrarre un mutuo con la Cassa di Risparmio di Imola, il quale fu approvato — dopo chiarimenti — dalla Commissione di Controllo Provinciale il 14-4-1972; la richiesta poi di altri documenti alla Prefettura portarono via altro tempo.

Ora siamo in condizioni di appaltare l'opera, anche se va precisato che l'ammortamento del mutuo non potrà iniziare che con il 1.º Gennaio 1973, in quanto nel bilancio 1972 non era previsto.

Quindi, non «lentezze burocratiche», del Comune di Imola, ma inefficienza e celerità che anticipano gli stessi tempi amministrativi.

Faccia altrettanto il Governo e le cose andranno meglio!

La Giunta Comunale



Il compagno Sen. Gaetano Arfè, Direttore dell'Avanti!, che terrà il comizio al Festival dell'Avanti! domenica 17 settembre alle ore 20,30



Importanti richieste delle maestranze della SACMI

Riceviamo e pubblichiamo il seguente comunicato delle maestranze della SACMI.

La maestranza della SACMI riunita in assemblea il 28-8-1972 con all'ordine del giorno « Ammissione soci » come premessa generale riconfermano che su questo campo tutti i lavoratori della Cooperativa hanno gli stessi diritti. Esprimono all'unanimità il loro giudizio sui seguenti punti.

1 - Fare i soci alla data del bilancio aziendale.

2 - Quale metro di paragone (pur facendo salvo in alcuni casi la priorità sulle capacità) dare la precedenza al metodo dell'anzianità, ciò si rende tanto più necessario in quanto ci sono lavoratori che rimangono in

« zona parcheggio » per lunghi anni si vengono a trovare in grave privazione morale.

3 - Riconoscere nei fatti il diritto alle donne di essere ammesse nella base sociale.

4 - Tenuto conto che nel nuovo contratto di lavoro si fa richiesta di una unica categoria e quindi un avanzamento sociale, operare per il superamento della legge del 12% per quanto concerne gli impiegati, altrimenti è un contrasenso una emarginazione a livello Cooperativo.

5 - Operare per la modifica dello statuto che in alcuni punti è superato e discriminatorio (es. vedi limite di 40 anni).

Pertanto si dà mandato al Consiglio Sindacale di Fabbrica affinché in

collegamento con organismi di altre cooperative e coi lavoratori si operi in direzione dei partiti, organizzazioni sindacali, Cooperazione, fino a giungere tramite decreto delegato all'Ente Regione alla vera riforma democratica del settore.

Appare peraltro sempre più necessario che alle Regioni vengano delegati, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione le funzioni di vigilanza sulle cooperative, finora svolte da diversi ministeri, che integrandosi nei poteri propri della Regione permettano di attuare una coerente politica della Cooperazione.

Imola, 1 settembre 1972

p. Il Consiglio Sindacale SACMI
BERTOZZI LILIANO

Notizie in controluce

Il cassandro

Un esponente liberale, il professor Cassandro, si è rifatto vivo dopo un silenzio piuttosto prolungato per affermare, polemicamente, l'inutilità delle critiche che si rivolgono ai liberali dopo i primi mesi di loro permanenza al governo. Secondo il Cassandro il partito liberale avrebbe ereditato i guai provocati dal PSI nel centro-sinistra. Che la colpa sia sempre del PSI e solo del PSI, lo avevano immaginato: ci mancava solo questa autorevole conferma. Dunque, della situazione attuale è responsabile il PSI, dell'attentato a Papadopolos lo stesso, del presunto tentativo di scarcerazione di Panagulis anche,

della strage di piazza Fontana pure (visto che nel dicembre '69 il PSI era al governo), eccetera, eccetera.

Questa situazione, tutto sommato dovrebbe far meditare l'on. La Malfa e il Sen. Saragat per orientamenti diversi, per scelte diverse, per politiche diverse. I primi mesi di ritorno alla collaborazione DC-PLI non a caso richiamano alla mente le infelici esperienze del centrismo. Questa è la realtà che nessuno può ignorare e sulla quale i veri democratici devono prendere posizione, prima che la situazione degeneri in una involuzione autoritaria.

Matassa ingarbugliata

Grosse scadenze sono alle porte. I rinnovi dei contratti di lavoro, la scuola, la sanità, la lira che danza tra l'imboscamento e la svalutazione, l'occupazione minacciata da esigenze « tecniche » che risultano essere inopporabili di « sacri redditi », esigono provvedimenti e decisioni di fondo.

Ma questi sussulti il governo Andreotti-Malagodi fa finta di non avvertirli e continua imperturbato a falsare una realtà piena di incognite che l'involuzione centrista sta determinando.

Fino a quando?

Quali ferie?

Le « ferie » politiche appartengono ormai al passato. In realtà, il mese d'agosto fornisce casi politici di prima importanza, impegna uomini e partiti al di là di ogni sospensione climatica come del resto è giusto che avvenga perché niente, e nessuno, si ferma.

L'agosto « centrista » non ha fatto eccezione alla regola dei tempi nuovi: dall'affare della televisione a colori sino all'aumento dei prezzi, dall'incriminazione di Freda e Ventura sino alla provocazione contro Statist Panagulis e alla relativa « montatura » dei colonnelli greci contro il nostro Partito, non si può certo dire che il mese dell'... solenne si sia « riposato ».

Lo spettacolo è edificante, non c'è che dire.

Ricordiamo Fernando Santi

Tre anni fa — dopo due mesi dalla scomparsa del compianto Brodolini — si spegneva il compagno Fernando Santi.

Il socialista dal « volto umano », il coraggioso combattente antifascista, il valoroso dirigente della CGIL e del PSI lotto fino all'ultimo giorno della sua vita per l'unità dei lavoratori nella democrazia e per il socialismo.

Fernando Santi credeva nei valori permanenti di democrazia e di libertà e con spirito critico, intransigenza morale e profonda umanità assolse il suo grande impegno riformatore che non fu mai riformismo inerte e rassegnato.

Con Brodolini e con Santi — il cui rapporto di amicizia fu fraterno ed indissolubile — il nostro Partito ha perduto due grandi compagni impegnati fino alla morte in una dura lotta per superare la fase di acuto scontro di classe in cui vive tuttora il Paese.

I socialisti imolesi nel III anniversario della morte di Fernando Santi vogliono rendere omaggio alla memoria di un Uomo che certo mai dimenticheranno.

CASA DI RIPOSO

Le dimissioni del compagno Silvano Tassinari

Lunedì sera 4 u.s. il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del compagno Tassinari da Presidente e Consigliere della Casa di Riposo. Tassinari ha dovuto abbandonare tale incarico per motivi di salute che gli impedivano di svolgere con la consueta puntualità la carica assunta dal 1970. I socialisti imolesi, mentre augurano al compagno Tassinari un rapido ristabilirsi della sua salute, lo ringraziano per l'opera impegnata e decisa svolta in questo periodo che ha potuto migliorare notevolmente l'assistenza agli ospiti e affrontare con successo problemi importanti di riorganizzazione dell'Ente.

Contemporaneamente esprimono al compagno Marani Gino, chiamato dal Consiglio comunale a sostituire Tassinari, i più fervidi auguri di buon lavoro per continuare con abnegazione l'operato intrapreso dal suo predecessore nell'opera di una assistenza moderna e civile agli anziani bisognosi del nostro Comune.

Vita di partito

* 1-2-3-4-5 Settembre - Ha avuto luogo a Toscanella il tradizionale Festival dell'AVANTI! che ha registrato un grande successo politico ed organizzativo.

Ha tenuto il comizio il compagno Avv. Arnaldo Bartolini — membro del Comitato Direttivo della Federazione.

* Sabato 3, Domenica 9 e Domenica 10 Settembre - Si è svolto il Festival dell'AVANTI! di Sesto Imolese. Il comizio che ha avuto luogo alla presenza di un numeroso e attento pubblico, è stato tenuto dal compagno Renato Santi, Segretario della Federazione Provinciale del Partito Socialista Italiano.

* Lunedì 4 u.s. ha avuto luogo una riunione della Commissione Cassieri Pesca per un esame del programma di lavoro da svolgere durante il Festival.

* Mercoledì 6 settembre - Si è tenuta una riunione della Commissione Pesca per la definizione dei premi da acquistare e per la puntualizzazione organizzativa della Pesca medesima.

* Giovedì 7 u.s. - Si è svolta una riunione della Commissione gastronomi-

ca per il seguente Ordine del Giorno:

1) Definizione specialità gastronomiche da prepararsi nel corso del Festival.

* Sabato 9 sett. - Assemblea della Sezione di Borgo Tossignano per il rendiconto del Festival AVANTI! e per un esame della situazione politica e degli impegni del PSI in vista dell'ormai prossimo Congresso.

Assemblea degli iscritti di Pontecelli per il rendiconto del Festival AVANTI! di Sezione.

* Lunedì 11 u.s. - Ha avuto luogo la assemblea degli iscritti di Pontesan- to per il rendiconto del Festival AVANTI!

Si è svolta una riunione del NAS di Montecatone per esaminare il seguente O.d.G.:

1) Situazione attuale dell'Ospedale nei confronti della concentrazione con lo Ente Ospedaliero Regionale.

* Martedì 12 Settembre ha avuto luogo presso la Sede del Partito, l'assemblea generale degli iscritti della Unione Imolese per distribuire con organicità l'impegno dei compagni alla attività e partecipazione del Festival.

programma Festival dell'AVANTI!

SABATO 16 Settembre

Ore 20 - Apertura della Festa

Ore 21 - Orchestra spettacolo - passerella di cantanti con

I Cadetti di Scaglioni

1.a Selezione Gara di Ballo

DOMENICA 17 Settembre

Ore 18 - Incontro di PALLAVOLO

Ore 20,30 - Comizio del compagno

Sen. GAETANO ARFE'

Direttore dell'Avanti!

Ore 21,30 - Serata danzante con AGOSTINO e i FOLK

LUNEDI' 18 Settembre

Ore 20,30 - Spettacolo comico
Gli artisti di Radio Pavajani
presentano
GIOCONDITA' PETRONIANA

Ore 21,30 - Ballo popolare
con l'orchestra
AGOSTINO e i FOLK

MARTEDI' 19 Settembre

Ore 20,30 - Grande serata del
folklore romagnolo con

CASTELLINA-PASI

2.a Selezione Gara di Ballo

MERCOLEDI' 20 Settembre

Ore 21 - TIRO ALLA FUNE

Ore 20,30 - Serata danzante con
l'orchestra

ARISTON

GIOVEDI' 21 Settembre

Ore 20,30 - Grande serata del
valzer con l'orchestra

CARLO BAIARDI

Finale della GARA DI BALLO

VENEDI' 22 Settembre

Ore 20,30 - Sfilata di moda
per Bambini

Ore 20,30 - Ballo popolare con
l'orchestra

BENCINI e MONTI

SABATO 23 Settembre

Ore 20,30 - Incontro di JUDO

Ore 20,30 - Serata danzante con

I Moderati

DOMENICA 24 Settembre

Ore 20,30 - Ballo popolare con
2 orchestre

ARISTON

10.a MUSA

IN CONSIGLIO COMUNALE

Piano agricolo di zona: un serio contributo alla programmazione dell'attività agricola

Il Piano Agricolo di zona è stato discusso dal Consiglio comunale lunedì 4 settembre scorso.

L'argomento che ha occupato pressoché l'intera seduta, è stato introdotto dall'Assessore all'Agricoltura Frascari, il quale ha illustrato gli aspetti principali del Piano e soprattutto l'ampio lavoro svolto di elaborazione e di consultazione.

Il materiale prodotto si compone di una ampia cartografia e di parecchi fascicoli riguardanti tutti gli aspetti della realtà agricola del nostro Comprensorio e le indicazioni per una sua prospettiva di sviluppo.

Lo studio, promosso dalla Consultazione agricola di zona, è stato fatto da un numeroso gruppo di tecnici sulla base anche di una ampia consultazione avvenuta in diversi convegni specializzati, assemblee di categoria, assemblee di Frazione, riunioni di Consigli comunali, ecc.

L'Assessore Frascari ha quindi illustrato gli obiettivi finalistici del Piano, riassunti nei seguenti punti:

1) avvicinare i redditi dell'attività agricola a quelli degli altri settori;
2) dare ai produttori agricoli servizi sociali adeguati alle loro esigenze;

3) assicurare quelle infrastrutture indispensabili al progresso della economia locale, per avere uno sviluppo ordinato ed equilibrato.

Egli ha concluso rivolgendo un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato alla elaborazione del Piano, ed in particolare al dott. Lunati, dirigente dell'Ispettorato Agrario, che ne è stato il principale animatore.

L'intervento del vice sindaco Capra

Il dibattito che ne è seguito è stato ampio. Per primo è intervenuto il Vice-Sindaco compagno Capra, a nome del gruppo socialista.

Egli ha premesso che non sarebbe entrato negli aspetti tecnici del Piano, data la vastità e complessità della materia per la quale occorrerebbe anche una specifica competenza, ma che si sarebbe limitato ad un giudizio sommario e ad alcune considerazioni di carattere generale sulla impostazione del Piano, sulla validità degli obiettivi che si propone, sulle finalità e, quindi, sulla sua validità, quale contributo ad una programmazione provinciale, regionale e nazionale del settore agricolo, nonché come strumento base per uno sviluppo produttivo e una ristrutturazione moderna della nostra agricoltura locale.

Il compagno Capra ha detto di ritenere giusto il metodo seguito nella elaborazione del Piano, frutto di un ampio dibattito, che è stato nel contempo un atto di verifica delle validità delle scelte proposte e di prezioso apporto di contributi e di arricchimenti delle stesse. Un esempio perciò di programmazione dal basso che dovrebbe essere seguito nel nostro Paese.

Entrando nel merito egli ha affermato di condividere in linea di massima gli obiettivi del Piano. Occorre però verificare se l'impostazione e le indicazioni per l'attuazione del Piano stesso sono valide per conseguire questi obiettivi. Questi aspetti abbisognano certamente di un ulteriore approfondimento e di una ulteriore verifica.

Il Vice-Sindaco si è poi ampiamente soffermato sulla utilità delle indicazioni che il Piano fornisce ai nostri operatori agricoli in fatto di orientamenti culturali e di organizzazione e dimensioni produttive delle loro aziende; sulla validità delle proposte per il rinnovamento strutturale delle nostre campagne e del programma decennale di miglioramenti fondiari.

Ma occorre perciò che il Piano diventi un punto fermo di riferimento

per tutti coloro, Enti Pubblici e privati, che operano nell'agricoltura. Ad esso dovranno essere finalizzati tutti gli interventi e finanziamenti, che dovranno essere predisposti da tutti i competenti organi ed uffici della Regione e dello Stato se non si vuole correre il rischio che il Piano rimanga solo sulla carta.

Occorre che la realizzazione del Piano tenda a stimolare lo sviluppo della proprietà contadina, cioè della terra a chi la lavora e a stimolare l'associazionismo fra i produttori al fine di favorire il costituirsi di dimensioni aziendali valide e di creare strumenti atti a difendere i produttori e i lavoratori agricoli dai monopoli industriali e commerciali che oggi gravano sull'agricoltura.

Il compagno Capra ha quindi concluso riassumendo i motivi, che portano il gruppo socialista a dare un giudizio in linea di massima, positivo sul Piano nei seguenti termini:

• Prima di tutto, perché, come studio, ci sembra una cosa seria per l'ampiezza e la qualità del materiale prodotto, che va a merito di tutti coloro che vi hanno contribuito, in secondo luogo per gli obiettivi e le finalità che si propone, per le scelte, le impostazioni e gli indirizzi che persegue sul piano tecnico, ma anche sociale.

In terzo luogo, perché riteniamo che esso costituisca una partecipazione e un valido contributo alla programmazione provinciale e regionale nell'ambito della quale dovrà essere verificata la validità delle scelte del Piano stesso; in quarto luogo riteniamo possa costituire una valida base di riferimento per tutti gli Enti e gli operatori agricoli della nostra zona nell'affrontare i loro programmi di attività futura.

mi di attività futura.

Infine riteniamo che la realizzazione del Piano possa essere un motivo di azione unitaria, non solo degli operatori agricoli, ma di tutte le forze economiche e sociali del nostro Comprensorio per lo sviluppo della nostra agricoltura e con essa di tutta la economia locale.

Il consigliere Benni (DC) ha espresso un giudizio positivo sul Piano e in particolare sul modo unitario con cui è stato elaborato mettendo anche in evidenza che è questo forse il primo piano di zona che viene elaborato nella nostra Regione e anche in Italia.

Ha comunque rilevato insufficienti i riferimenti del Piano agli orientamenti del MEC e la mancata partecipazione, per gli aspetti di loro competenza, dell'Ente Provinciale del Turismo e della Pro-Loce, alla elaborazione del Piano stesso.

Micetti (PSDI) ha pure espresso apprezzamento per i contenuti del Piano, rilevando però che le indicazioni del Piano Mansholt non sono state tenute nella dovuta considerazione ai fini delle dimensioni aziendali nel quadro della ristrutturazione proposta dal nostro Piano.

Bettini (PCI) si è dichiarato completamente d'accordo con i contenuti e i fini del Piano, avendo il suo partito portato il proprio contributo nelle varie sedi in cui è avvenuto il dibattito sulla sua elaborazione. Ha detto che questo Piano offrirà ai produttori un quadro entro cui operare, efficacemente, e che tutti gli interventi e finanziamenti pubblici dovranno avvenire all'interno di esso se si vuole fare seriamente della programmazione e non della propaganda. Non si colloca certamente in questo qua-

dro il parere negativo espresso dal Ministero della Agricoltura sul finanziamento del FEOGA per la costruzione del nuovo Mercato Ortofrutticolo, favorendo invece incontrollate iniziative private.

Sono quindi intervenuti i consiglieri Merli (MSI) e Martignani (DC), il quale ultimo, dopo avere ricordato l'apporto unitario alla elaborazione del Piano, ha detto che occorre una intensa attività di propaganda e di informazione fra i produttori per convincerli a svolgere le loro iniziative nell'ambito del Piano stesso.

Il dibattito è stato concluso dal Sindaco Gualandri, il quale ha fra l'altro, sottolineato il valore di questa elaborazione unitaria, in un momento in cui nel nostro Paese si par-

la poco di programmazione. Ha detto che al centro di questo Piano agricolo ci sono profondi valori umani che tendono ad una elevazione sociale e culturale dei contadini nel quadro di una nuova politica agraria. Per realizzarlo occorre coordinare gli sforzi di tutti, privati ed enti pubblici, quelli degli Enti locali e della Regione con quelli dello Stato, affinché tutti siano diretti ad obiettivi di interesse generale.

Ha quindi proposto di inviare il Piano alla Regione e alla Provincia di Bologna e a tutti gli Enti e uffici centrali e periferici dello Stato, per l'esame che ognuno ne dovrà fare e dell'azione da svolgere per il conseguimento dei fini che il Piano stesso si propone.

VOLETE INVESTIRE I VOSTRI RISPARMI

sicuri di avere un immediato profitto?

Per informazioni telefonare al 23 323 che vi può offrire nel condominio XXV Aprile la possibilità di tale investimento.

La cartoleria VESPIGNANI VERO

INFORMA L'AFFEZIONATA CLIENTELA CHE LA DITTA PROSEGUE LA SUA ATTIVITA' ESCLUSIVAMENTE NEL NEGOZIO DI

Via Emilia n. 230 - IMOLA - Telefono 22.277



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

Lo sport concepito come funzione sociale

Le Olimpiadi terminate pochi giorni or sono hanno suggerito ad un giovane studente-atleta alcune considerazioni che volentieri pubblichiamo.

Le Olimpiadi appena concluse non possono non richiamare all'attenzione degli sportivi e di tutti coloro che credono nello sport come funzione sociale i molteplici problemi che nel nostro Paese debbono essere affrontati e risolti non solo per ottenere qualche eventuale medaglia in più ma soprattutto per dare alla collettività e in particolare modo a noi giovani le strutture e la organizzazione adeguate ad un Paese progredito come il nostro.

Credo si possa affermare che l'atletica azzurra potrà ancora maggiormente affermarsi in campo internazionale se la selezione dei migliori potrà avvenire tra un alto numero di praticanti, ma un alto numero di praticanti vi può essere soltanto con la realizzazione degli impianti e delle strutture che consentono di praticare le attività sportive a livello di massa.

Potrei fare un discorso in generale, ma preferisco farne uno più ristretto e preciso riferito alla nostra città. Imola può offrire molteplici attività sportive ai suoi abitanti, per esempio: tennis, tiro a segno, pallavolo, basket ed altri.

Queste possibilità esistono per chi voglia praticare uno di questi sport, ma, questi impianti, non sono agibili alla grande maggioranza per diversi motivi. Primo fra tutti è l'impossibile agibilità a livello di massa di questi impianti, inoltre negli ambienti sportivi si tende alla selezione dei « brocchi », cioè di quelli che non possono offrire prestazioni di un certo livello, ed è questo secondo me la mancanza più grave oltre alla carenza di impianti ed all'uso di alcuni di questi per delle attività che non sono per niente utili neanche ad una minoranza di cittadini.

Vorrei che trasparisse da queste righe un concetto molto più ampio di sport. Lo sport non ristretto ad una élite, ma esteso alla maggioranza. Bisogna rendere agibili gli impianti a Imola come bisogna fare in tutto il nostro Paese, perché ragazzi promettenti ce ne sono stati, ce ne sono e ce ne saranno e che per i vari motivi, che qui ho cercato di chiarire, riferiti alla nostra città, ma che sono un comune denominatore con le altre, hanno dovuto abbandonare l'attività.

Analizziamo per un momento lo sport a livello scolastico. Nelle nostre scuole, l'attività fisica è ristretta a due ore settimanali. Come tutti potranno capire, questo poco tempo è insufficiente per dare modo al ragazzo

di poter mettere in evidenza quelle che sono le sue reali possibilità. Per questo non possiamo incolpare i professori di educazione fisica, anche se al loro fianco il disinteressamento di questi ultimi verso alcune attività sportive, essendo particolarmente curate la pallavolo o la pallacanestro. Gli esclusi dalle attività « regine » della scuola, volendo dedicarsi per esempio all'atletica leggera, hanno l'unica possibilità di iscriversi alla sola società ad ingresso libero esistente ad Imola. Essa ha come unici allenatori, persone fornite di grandissima buona volontà, ma con poco tempo e senza attrezzature. Infatti i pochi atleti hanno a disposizione una pista vecchia e mal curata dove è impossibile correre ottenendo seri risultati o che quando piove si riempie di acqua formando un lago impedendo gli allenamenti, quindi i suddetti allenatori non sono in grado di seguire e preparare in modo produttivo quei pochi giovani atleti. Possiamo ampliare il discorso anche verso il nuoto. Fino a qualche mese fa, Imola non possedeva una piscina, ora solo pochissimi possono usufruirne per svolgere un'attività costante; poiché tutti conoscono i prezzi di ingresso a quelli delle lezioni.

Bisogna curare questi giovani sportivi, aiutarli in tutti i modi e cercare altri: solo così si può adempiere ad un'importante funzione sociale e ottenere soddisfazioni anche in campo agonistico.

F. T.

TAMPIERI



LAMPADE E LAMPADARI
TOSCANELLA (Imola) Via Emilia Levante 117
IMOLA Via Milano 50 Telefono (0542) 24221

L E A

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19

— Anche per appuntamento —

E' accaduto

FIENILE CENTRATO DA UN FULMINE

L'altro giorno, a Ca del Ruggio (frazione di Castel del Rio), una folgorata si è abbattuta nel fienile del colono Aldo Caratti, provocando un incendio che ha investito attrezzi agricoli, foraggio e il tetto del fienile stesso.

I vigili del fuoco di Imola, coadiuvati dai carabinieri e da alcuni volontari, hanno domato l'incendio dopo un'opera quanto mai difficile e impegnativa. I danni a circa due milioni di lire.

CADUTA MORTALE

Nicola Pontanella, di anni 82, abitante in Via Parini 2, affacciato alla finestra della sua stanza da letto situata al terzo piano, si è sporto in fuori e, colto molto probabilmente da maleore, è precipitato a capofitto nella strada sottostante recando esemplari e sanguinante alla testa.

L'ottuagenario, trasportato all'ospedale civile, nonostante le promptissime cure prestate, è deceduto due ore più tardi senza aver ripreso conoscenza.

La 70enne Giovanni Maria Tedde, mentre attraversava una via del centro di Castel S. Pietro, è stata investita da una Alfa 1300 proveniente dalla sua sinistra.

E' stata ricoverata al Bellaria con prognosi riservata.

Il 47 enne Giuseppe Sbaraccani, abitante a Borgo Tossignano, alla guida di un camioncino percorreva la Via Emilia quando è stato tamponato da un'autovettura che procedeva dietro di lui.

Ha riportato ferite lacerate contuse alla fronte e all'ospedale civile di Imola è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

Il 15 enne Dante Nigro, abitante in Via Cairoli 33, mentre percorreva la Via Selice si scontrava con un'auto e finiva rovinosamente sull'asfalto.

Ha riportato sindrome commozionale da trauma cranico, ferita lacerata contusa alla coscia destra e stato di choc. Prognosi riservata.

La bimba Antonia Petrollo di 7 anni, abitante in Via Tozzoni 6, mentre stava giocando nei pressi di casa è caduta malamente battendo il naso in terra. Ha riportato la frattura delle ossa nasali nonché ferite varie per cui è stata ricoverata all'ospedale civile con prognosi di venti giorni.

COMUNICATO DELLE AMI

Per opportuna conoscenza si comunica che la sospensione totale dell'energia elettrica, intervenuta in occasione del nubifragio il giorno 3 settembre 1972, dalle ore 15 alle ore 16,30, non è stata causata da disservizi negli impianti delle AMI ma dalla messa fuori servizio della sottostazione ENEL di Ortignola, allagata.

Tale sottostazione non è presidiata da personale ENEL, ma è telecomandata da quella di Colunga, presso Bologna.

Durante tutto l'anzidetto lasso di tempo il personale delle AMI è rimasto nell'impossibilità di provvedere a qualsiasi intervento.

LA DIREZIONE

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 280.390

Galanti Riccardo in memoria
ria del caro babbo Luigi 5.000

DA RIPORTARE L. 285.390

IN MEMORIA



Nel III anniversario della morte di Luigi Galanti, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, e per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ora 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì
ora 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna

Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 28

orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì
dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gli Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11
e dalle 16 alle 18 per appuntamento

IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia

via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512

abit. 22.338

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatorio Montecatone

Specialista in Fisiologia - Medicina Legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE

MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Girmani)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18
alle ore 20

Visite per appuntamento

«LA LOTTA»

Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile

Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione

Viale P. Galati 6 - IMOLA - Tel. 23268

Autorizz. del Tribunale di Bologna

n. 2396 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale

GRUPPO II

Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1972

Una macchina di classe

Alfasud



La puoi provare e prenotare
presso la concessionaria

Dott. VANNINI VINCENZO

Via Meloni 13 - Tel. 22002

Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14

Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
INDESIT

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto
Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.499

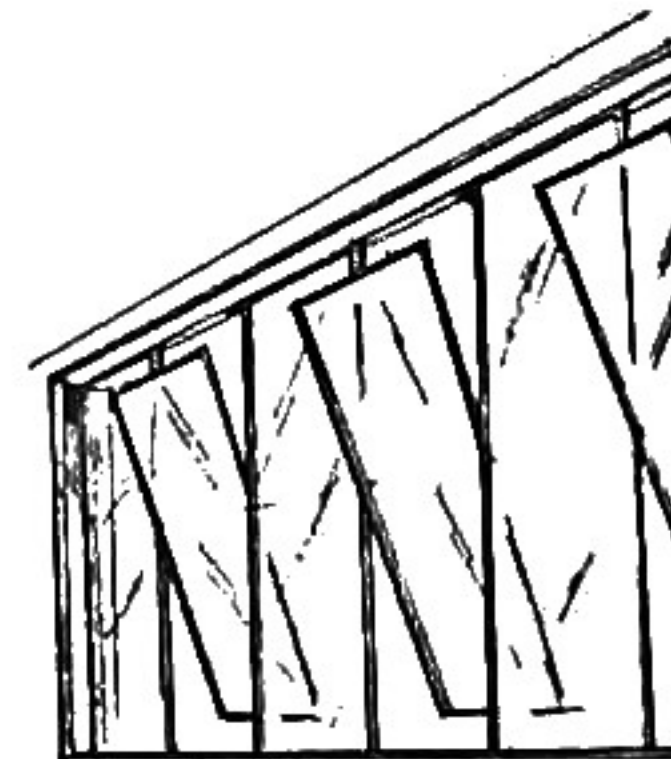


CIR

anthos

COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Telef. 30701 - IMOLA



Serramenti metallici
INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILATO ZINGATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



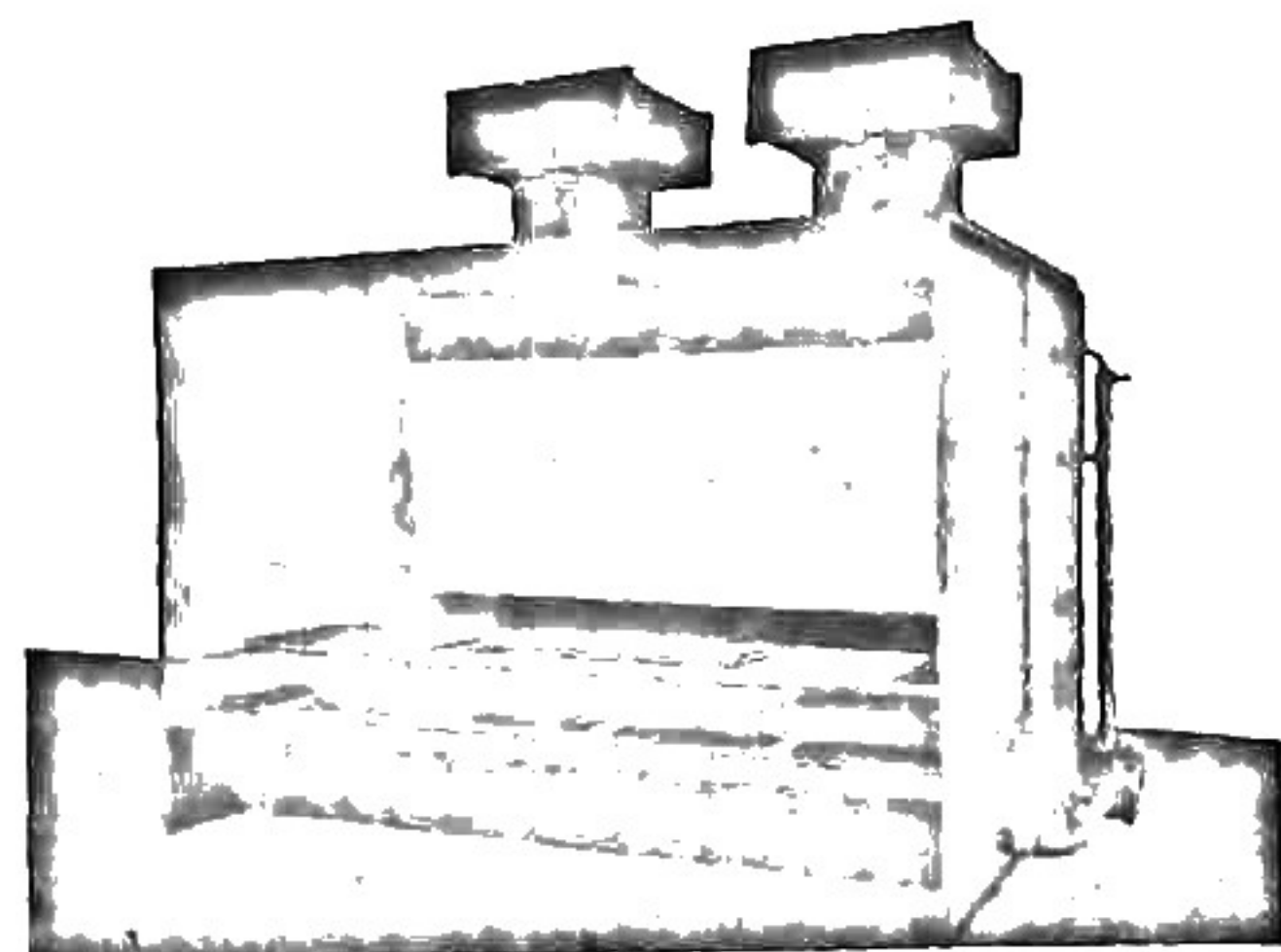
Apparecchi elettrodentali
RIUNITI - TURBOTRAPANI - SCRIVANIE - ASPIRATORI CHIR. - POLTRONE - SERVOMOBILI - COMPRESSORI

cefla

40028 IMOLA (Italy)
Via Selice, 102 - Tel. 28540

Direzione commerciale:
Via Emilia, 25 - Tel. 29177

Cabine
di verniciatura
Impianti completi
per essiccazione
lacche
e vernici su legno



S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceramici
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov. Le Selice 17/A
Tel. 28.488

Telegrammi: SACMI - Imola

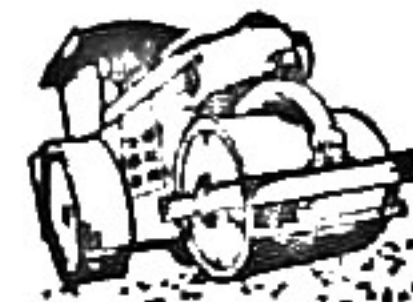
MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



— Costruzioni e pavimentazioni stradali
— Opere idrauliche e di bonifica
— Movimenti di terra

RONCHI
Antonio



V. Appia 72 - IMOLA - T. 22.102

IDRAULICA - ELETTRODOMESTICI - LAVABILI - CUCINE COMBINABILI
GAS LIQUIDO "SHELL": SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Pallacanestro

SCATTANO I PRIMI RADUNI DELLE SOCIETÀ IMOLESI

Calcio

Virtus Imola e Andrea Costa ricche di novità

Dopo la presentazione delle varie società imolesi continueranno ancora il nostro dialogo con il lettore trattando delle varie formazioni che si trovano in rodaggio in questo inizio di stagione.

AURORA IMOLA

Le ragazze del Presidente Dott. Giacomo Daimonte sono già da Lunedì 11 Settembre in raduno a Fontanelice e si tratteranno nella ridotta località del nostro Appennino dieci giorni per iniziare la loro preparazione. Dopo la visita medica accuratamente curata dal Cardiologo Dott. Mazzolini e

dell'Ortopedico Dott. Claudio Costa le dodici convocate sono partite alla volta di Fontanelice sotto la guida di Jader Salieri e Lorenzo Conti. Gli allenamenti si sviluppano con un programma prestabilito di cinque ore giornaliere e prevedono una preparazione lenta ma coordinata del complesso. Fanno parte della convinta la Ravaglia, la Collina, la Battilani, la Sentero, la Chierici, la Mondini, la Rustici, la Golinelli, la Dalfossca, la Mazzini, la Morigi e la Mazzolini. Dopo il soggiorno di Fontanelice che terminerà il 26 Settembre, l'Aurora prenderà parte dal 23 Settembre al Torneo di Cotignola organizzato dalla Sanley Faenza e a cui sono state invitate la Robur Lugo e la formazione della Gioventù Russa. Un doppio incontro con l'Adriatica di Rimini, sul finire del mese, dovrebbe dare inoltre opportuni chiarimenti sulle possibilità dell'Aurora di partecipare allo impegnativo Campionato Regionale di Promozione che designa la squadra che ha diritto a partecipare alla Serie «B» Nazionale.

ANDREA COSTA

Si sta lavorando sodo per costruire la squadra che possa lottare per le prime piazze e per arrivare, se non al successo pieno, per potere aspirare a quella Serie «D» che è un po' nei piani e nei desideri sia dei dirigenti che dei tifosi arancioni. Sembra che le voci di una imminente conclusione per un «lungo» Nazionale siano positive al 90% ma la cosa verrà resa pubblica quando tutte le diverse trattative ancora in corso saranno terminate. Di certo vi è che la società opera per un sicuro rilancio tecnico, societario e sportivo per creare le premesse del grande salto e la programmazione del lavoro dei prossimi anni sarà volta alla valorizzazione del vivaio locale, rinforzato anche dai «lunghi» esterni, che difettano sulla nostra piazza. La società sta allestendo il 5° Torneo Romagna che dovrebbe avere svolgimento nella prima decade di Ottobre e l'adesione della Libertas Rimini (neo promossa in Serie B) ed i contatti con la Libertas Forlì dovrebbero restringere il campo della partecipazione alle due società locali che in un modo o l'altro modo positivo potrebbero contribuire sul campo a risvegliare in Imola lo spirito dell'annata «boom» per il nostro basket. La città si attende una annata favorevole, se i dirigenti avranno fortuna e opereranno con senno a smussare gli angoli potrebbe essere l'annata vera della lotta sul due fronti per la testa della classifica e con ambedue le formazioni impegnate per onorare lo sport. Ci sono intere le premesse per iniziare un discorso nuovo. Si stanno allontanando persone e mentalità che tanto danno hanno fatto allo sport locale, si dà carta bianca a chi crede nella lealtà e chi è più forte sia generoso e non nutra il sospetto o l'arma dell'insidia. Ad ognuno la sua parte e al di là di uno scambio di uno o più giocatori si può ricreare la fiducia in due ambienti diversi, ma si possono sistemare inoltre le scacchiere per affrontare con serenità le prossime impegnative contese.

Andrea Bandini

FIOCO AZZURRO

E' nato Simone Fusella primogenito del «pivot» dell'A. Costa e capitano arancione Giorgio Fusella. Al capitano, alla gentile consorte Domenica Benvenuti e al speriamo sempre più alto Simone le vive felicitazioni della Polisportiva A. Costa e della Redazione della Lotta Sport.

Ancora in rodaggio l'Imolese

Dopo gli ultimi poco impegnativi test l'Imolese si accinge ad affrontare il restante periodo di preparazione che possa portare direttamente la formazione locale all'inizio del campionato in buone condizioni di forma che diano una certa sicurezza di ben figurare.

Le ultime uscite non sono state certamente del tutto positive e la sconfitta interna con il Casalecchio per tre reti a due non è stata digerita dall'ambiente sportivo locale che ha forse preso un brodino invece dalla vittoria ottenuta a Conselice per sei reti a zero.

Ancora dolenti note per la prima linea ma preoccupazione anche per il perdurare delle assenze nei reparti arretrati che dovrebbero invece costituire una sicurezza per questa Imolese del riscatto. Le prossime prove a cui saranno chiamati gli uomini affidati alle cure di Baltrandi ci diranno quante probabilità avremo di uscire imbattuti in terra marchigiana in quel di Pergola dove la squadra locale che il 24 Settembre ci darà il benvenuto nella Quarta divisione Nazionale.

In campo societario continua intanto il vasto movimento per reperire fondi e simpatie nell'ambiente sportivo locale e l'assemblea prima fissata per il 1° settembre e poi rinviata al 5 Settembre testimonierà della positività o meno dell'intervento di chi può e ancora non ha dato per la rinascita del calcio ad Imola. Il nostro pensiero è ormai noto ma anche se potremo sembrare pedanti non ci stanchiamo di ripetere che solo ritornando alle origini ed abolendo qualsiasi ingaggio e limitando il rimborso alle sole spese di viaggio si può veramente parlare di sport vivo e reale in quanto tutto il resto è professionalismo (se ad esso legghiamo le cifre con sei zeri) o creazione di illusioni di poter vivere sullo sport e via libera per la scuola degli apostoli se le cifre saranno più modeste. Per essere sportivi e quel che più conta per cercare di essere nello sport

dei veri educatori occorre evitare questa triste esperienza che porta all'esercizio degli apostoli senza mestieri ed al deficit puerile Imola deve essere anche in questo senso all'avanguardia e deve rifuggire al di là di un primo o di un secondo posto e forse di una Serie in più, a queste triati esperienze che invece rifioriscono in ogni città a testimonianza che anche in questo settore il modo di fare dello sport è hallucinato al di là del magnati (che poi esistono solo sulla carta) o delle S.p.A. che piena di debiti sono la più bella testimonianza della capacità di gestire una politica sportiva lasciata all'iniziativa del singolo e sottratta ad un indirizzo unitario e sociale espressione di una Società più giusta e più libera.

Ferruccio

PESCA SPORTIVA

Domenica 3 settembre a Taglio di Po Graziano Spada (A.P.D.) ha visto una delle sue migliori giornate sportive. Canista serio e preparato, modesto ma sicuramente fra i migliori ha dimostrato di essere oltre che fortunato anche, e questo è gran merito suo, in possesso di una tecnica di pesca di tutto rispetto. Il 4.0 Gran Premio Sacmi ha visto la presenza di 88 partecipanti appartenenti a 11 Società con la presenza di 5 gentili rappresentanti femminili ed è stata una gara dura e ostacolata anche dal vento, e dalla pioggia.

Al termine della gara valida anche per Campionato Imolese che è così giunto alla sua Terza prova la classifica per settore vede le vittorie di: Curti Libero con kg. 6,893, Lelli Gian Carlo con kg. 5, Salleri Ezio con kg. 6,885 e di Spada Graziano (che per il maggior punteggio del pescato vince la gara) con kg. 7,755.

Time Out

Dedichiamo le note di questa rubrica, che solitamente tratta argomenti imolesi, all'argomento del giorno, quell'Olimpiade «72» che, iniziata nello sforzo tutto rivolto all'esaltazione della pace e dell'amicizia fra i popoli, è stata invece funestata dalla feroce carneficina che è costata la vita a diciotto persone.

Da più parti si è ragionevolmente condannato l'atto criminale che ha portato alla morte gli atleti israeliani, da più parti è giunta la condanna da parte degli uomini liberi e civili, ma nello stesso tempo la condanna morale del mondo non si può fermare alla riprovazione ed alla esecrazione.

Si è scritto e detto che lo sport deve essere lontano dalla politica e che tutto quanto è capitato a Monaco non sarebbe capitato se questa distinzione non fosse venuta a cadere.

A parte il fatto che lo sport si applica in una società che opera e genera se stessa giorno per giorno alla luce di una dialettica politica non si vede come si possa gareggiare nello spirito Olimpico mettendo il paracchi su quello che capita ogni giorno nel Mondo. Dobbiamo lavorare ogni momento per superare le cause che hanno prodotto questa situazione, dobbiamo impedire nello stesso tempo i massacri di innocenti, ma contemporaneamente dobbiamo evitare il formarsi di sacche di disperazione che possono portare ai folli tentativi disperati. Lo stesso Paolo VI, riassumendo con nobili parole il concetto di amore e fraternità, ha ricordato come siano da condannare in misura energica il perdurare di tensioni e di esasperazioni di chi non ha più una casa e una Patria. Nello stesso momento non possiamo adottare l'impostazione di chi vuole incolpare i politici di intramontali nelle faccende che sono di pertinenza, secondo certi soloni, solo dello Sport. La risposta è facile in quanto lo sport riflette sempre un modo di fare politica sportiva in questo importante settore. C'è modo e modo di sviluppare la politica sportiva in uno stato. Ci può essere l'esperienza americana, che in queste Olimpiadi dopo anni di successo ha mostrato sintomi di decadimento, ci può essere la politica sportiva dei paesi a sistema collettivo che permettono all'URSS e gli altri Stati di essere agli apici della gloria Olimpica, ci può essere l'esempio della non politica sportiva del nostro paese che si ricorda degli amministratori Comunali e Provinciali o dei Deputati solo quando occorrono certi impianti o certi interventi ad alto livello per risolvere situazioni disastrose della società cittadina di qualsiasi sport. Si vorrebbe quindi che lo sport fosse qualcosa di staccato in una Società che opera invece in un modo sfrenato alla ricerca del profitto e del successo individuale. Per queste cose non siamo disponibili ne come Socialisti ne tantomeno come sportivi e di fronte a coloro che non vogliono la «politica nello sport» ci batteremo sempre per operare invece quelle scelte di politica sportiva che permettono alla collettività, che esercita il suo potere attraverso il Comune, la Provincia, la Regione e lo Stato, di intervenire e di operare nello Sport con la stessa forza e lo stesso impegno con cui si lotta per l'occupazione e l'elevazione sociale.

IL NOSTRO

VIRTUS IMOLA

Ha iniziato gli allenamenti con Costa e le prime reazioni sulla positività del lavoro di «Andrea» sono testimonianze della ventata di ottimismo che è entrata in casa della società imolese. Dopo i primi allenamenti c'è chi ha già accusato il peso della pesante sedute (vedi il caso di Accorsi che dopo la prima seduta ha dato forfait nel secondo turno) ma tutto sommato le cose stanno andando nel migliore dei modi anche se la trattativa Sabbioni (A. Costa) non è stata ancora definita sembra quasi per un certo disinteressamento della Società giallo-nera. Ci sono poi voci ricorrenti di Tornei in fase organizzativa.

Per evitare accavallamento di date e per evitare lo smarrimento di certe manifestazioni al di là di inutili necessità societarie si dovrebbe cercare un certo accordo mantenendo ferme le esigenze di chi da anni organizza in questo periodo manifestazioni analoghe. Non per niente la FIP richiede certe autorizzazioni con mesi di anticipo per i Tornei e gli incontri a livello Nazionale per arrivare alla legalizzazione di opportuni Regolamenti a livello Regionale per i Tornei che hanno risonanza più limitata. Proprio per questo crediamo che ora più che mai si debba concretizzare l'incontro ed il dialogo su questi ed altri importanti problemi che sono sul tappeto.

Pallavolo

Continua la preparazione degli imolesi

Dopo le prime visite mediche e i primi contatti l'Aurora e la Libertas hanno continuato questa settimana la loro attività per stimolare la preparazione dei singoli atleti.

Nel campo dell'Aurora si dà per certo la partecipazione nel settore maschile al campionato Ragazzi, Juniores e di Promozione mentre in campo femminile la partecipazione con due squadre Juniores se con tre squadre di Promozione completerà l'attività della società bianco-rossa che continua gli allenamenti presso la sede Sociale in vista di potere disporre del Palazzo dello Sport.

Abbiamo seguito la preparazione dei giovanissimi e noto positivo si possono già trarre per Macchirelli, Tirapani e Gollini. In

palestra per la prima volta abbiamo notato l'alzatore Normanni che è stato una valida pedina del Sesto Imolese nei Giochi della Gioventù.

Nel campo avverso della Libertas la novità della prosecuzione degli allenamenti continuati durante l'estate è confortata anche dal buon grado di forma delle atlete. La Libertas dovrebbe partecipare al campionato Ragazzi, Juniores e di Promozione per il settore femminile e a quello Juniores, di Promozione e di Serie «C» in quello maschile. Ci sono voci ricorrenti del ritorno di Geraci e Benedetti dalla Bovoli e questi due ingaggi darebbero la matematica sicurezza di successo agli uomini di Cavalli e Mazzuca.

Belfagor

LOTTA

Successo dell'USI a Bologna

Nell'ambito di manifestazioni che si sono svolte alla Fiera di Bologna bella e significativa vittoria degli atleti imolesi allenati da Gianni Sanna che proprio dopo la rescissione dell'abbinamento con la Cognetex hanno voluto dare la più bella vittoria dell'anno (17 a 3 contro la forte Sempre Avanti di Bologna) alla Società diretta da Gian Franco Bernardi. Ecco il dettaglio tecnico: Fino a kg. 2: Minguzzi (USI) batte per schienata archi (S. Avanti); Turrini (USI) batte Marchio (S. Avanti) ai punti, fino a kg. 68:

Zaccaroni (USI) batte Bagnari (S. Avanti) per schienata; Scialoi (USI) batte Gherardi (S. Avanti) ai punti, fino a kg. 70: Stanziani (USI) batte Monesi (S. Avanti) per schienata; fino a kg. 74: Mariani (USI) batte Felicori (S. Avanti) ai punti, fino a kg. 82: Agostini (USI) e Marzaduri (S. Avanti) incontro pari; Galliano (Juniores S. Avanti) batte Selvaggio (USI giochi della Gioventù) ai punti; Nonni (Allievo) (USI) batte Dalla Lana (USI) per schienata; Cacciari (USI) batte Giovanetti (S. Avanti) ai punti.

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

stabilimento:

viale marconi 93

telefono 22.436

Imola

(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Via della Resistenza, 6 Tel. 23.027 (nuova circoscrizione)

Esclusivista «Germal»

ARREDAMENTI componibili

Via Emilia, 273 (Porta del Servi)

Telefono 32.696

FINO AL 30 SETTEMBRE

SCONTO FIERA DEL SANTERNO

SU TUTTI GLI ARTICOLI